



Secondaria 2° grado

Il potere del silenzio

CITTADINANZA DIGITALE CONSAPEVOLEZZA E RESPONSABILITÀ



ARGOMENTO

- Cittadinanza digitale
- Consapevolezza e responsabilità

MATERIA

- Educazione Civica
- Area Umanistico-Letteraria
- Area Artistico-Espressiva

COMPETENZE CHIAVE

- Imparare a imparare
- Competenze sociali e civiche
- Comunicazione nella madrelingua
- Spirito di iniziativa
- Competenza digitale

PUNTO/I DEL MANIFESTO DELLA COMUNICAZIONE NON OSTILE

• 10. Anche il silenzio comunica

DOMANDE FONDAMENTALI

- · Il silenzio è comunicazione?
- Come si concretizza e si misura il silenzio?

SVOLGIMENTO



Dibattito sul silenzio 40

Confrontati con i tuoi compagni di classe

L'insegnante organizza un dibattito in classe con il seguente input di riflessione tratto dal libro di E. Kagge, "Il Silenzio":

"... Viaggiando in macchina, succede di ritrovarsi su una strada dalla quale ti rendi conto di non poter uscire: vanno tutti troppo veloci... è impossibile orientarsi... Fai un respiro profondo. E lo vedi, c'è un cartello che indica una strada senza uscita. Dead End. Hai frenato. Spento il motore... Finalmente hai il tempo e il modo di guardarti attorno. La strada si è trasformata... Poni le piante dei piedi sulla terra e il tuo peso si accomoda sul pianeta. Ne fai parte. Tutto ti riguarda, niente ti è estraneo... Ora c'è il tempo per trovare le parole, per fare quel silenzio, dentro, che occorre per far nascere immagini, pensieri, visioni nuove, soluzioni, la calma che ti serve per ricominciare a correre, insieme agli altri..."

Prendendo spunto dal racconto, si invitano gli/le alunni/e a riflettere sul valore del silenzio, che ci aiuta a ragionare, a pensare, a conoscersi, a valutare, a saper ascoltare, a godere di più di tutto quello che ci circonda e che, spesso, chiarisce più di ogni altra parola e diventa la scelta migliore.

Possono essere usate i seguenti input e attività:

Il silenzio è comunicazione?

- Attività di Brainstorming (è consigliata l'App: Adobe Spark);
- Attività di Cooperative Learning;
- Utilizzo di software diversi (Movie Maker; Sony Vegas; Power Point; Prize; Pixton) presentati alla classe per mezzo della LIM e della Piattaforma MOODLE;
- Forum Group.

Le dimensioni del silenzio

- Circle-time;
- Visione di filmati;
- Attività di Cooperative Learning;
- Utilizzo di software diversi (Movie Maker; Sony Vegas; Power Point; Prize; Pixton) presentati alla classe per mezzo della LIM e della Piattaforma MOODLE;
- Forum Group.

È possibile usare questi materiali come spunti di riflessione:

I video di Rocco Hunt per Parole O_Stili:

- Rocco Hunt e Il Manifesto della comunicazione non ostile 01
- Rocco Hunt e Il Manifesto della comunicazione non ostile 02
- Rocco Hunt e Il Manifesto della comunicazione non ostile 03
- Rocco Hunt e Il Manifesto della comunicazione non ostile_04
- Rocco Hunt e Il Manifesto della comunicazione non ostile 05
- Rocco Hunt e Il Manifesto della comunicazione non ostile 06
- Rocco Hunt e Il Manifesto della comunicazione non ostile_07
- Rocco Hunt e Il Manifesto della comunicazione non ostile_08
- Rocco Hunt e Il Manifesto della comunicazione non ostile_09
- Rocco Hunt e Il Manifesto della comunicazione non ostile_10

Video del Manifesto della comunicazione non ostile

Lettura del libro "Il silenzio" di Erling Kagge, Einaudi, 2017 ("Cercare il silenzio. Non per voltare le spalle al mondo, ma per osservarlo e capirlo. Il silenzio esteriore ed interiore")

Intervista a La Repubblica di Erling Kagge, "Eccomi esploratore del silenzio".

Intervista a Il Sole 24 ORE di Erling Kagge, "Il silenzio ricco di prospettive per l'anima norvegese".

Ascolto dell'esecuzione del brano "4'33" di John Cage. "Anche il silenzio rappresenta in fondo un'emissione di suono".

Ascolto della canzone "The sound of silence" eseguita da Nouela, cover di Simon and Garfunkel's.

Lettura dell'articolo "Il silenzio in pittura".

Dibattito 20'

Discuti con i tuoi compagni

Gli/le alunni/e si impegnano in attività di lettura e di discussione (Circle Time) applicando la teoria dell'argomentazione, la classificazione degli argomenti e l'interpretazione (Storicizzazione e contestualizzazione – Attualizzazione – Valorizzazione).

Analisi del racconto da fare a casa

60'

Leggi il racconto "Dead End" di Simona Vinci, tratto da "Parole Ostili. 10 racconti", Editori Laterza, a cura di Loredana Lipperini, 2018



Il Manifesto della comunicazione non ostile

- 1. Virtuale è reale Dico o scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.
- 2. Si è ciò che si comunica Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.
- Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.
- 4. Prima di parlare bisogna ascoltare
 9. Gli insulti non sono argomenti Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.
- 5. Le parole sono un ponte Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.

6. Le parole hanno conseguenze

So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.

- 7. Condividere è una responsabilità Condivido testi e immagini solo dopo averli letti, valutati, compres
- 3. Le parole danno forma al pensiero

 Mi prende tretto il tempo necessario

 8. Le idee si possono discutere.
 Le persone si devono rispettare

Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare

- Non accetto insulti e aggressività nemmeno a favore della mia tesi
- 10. Anche il silenzio comunica

paroleostili.it

Analisi del racconto: "Dead End" di Simona Vinci. Gli/le alunni/e leggono il testo e poi lo contestualizzano con il punto 10 del Manifesto della comunicazione non ostile.

Proposta di analisi da svolgere a casa, in gruppi di due, e da caricare successivamente sulla Piattaforma Moodle.

Attività ludica per la classe: "Il potere del silenzio"

40'

Leggi Racconto "Dead End" di Simona Vinci, tratto da "Parole Ostili. 10 racconti", Editori Laterza, a cura di Loredana Lipperini, 2018



Il Manifesto della comunicazione non ostile

1. Virtuale è reale

Dico o scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.

Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.

3. Le parole danno forma al pensiero Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso. 8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispetta Non trasformo chi scettimo continuo.

4. Prima di parlare bisogna ascoltare 9. Gli insulti non sono argomenti

5. Le parole sono un ponte

Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.

6. Le parole hanno conseguenze

So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.

2. Si è ciò che si comunica
Le parole che scelgo raccontano

7. Condividere è una responsabilità
Condivido testi e immagini solo

Condivido testi e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi

Le persone si devono rispettare

Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.

Non accetto insulti e aggressività nemmeno a favore della mia tesi.

10. Anche il silenzio comunica Quando la scelta migliore è tacere, taccio.

Quando la scelta migliore è tacere, taccio

paroleostili.it

L'insegnante organizza la classe in vari gruppi. Ogni gruppo ricerca e seleziona delle parole chiave contenute nel testo del racconto "Dead End", le metafore, gli stati d'animo e i richiami al punto 10 del Manifesto della comunicazione non ostile.